



**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 31 - Maggio 2008 - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbon. Post. - 70% - DCB Genova"

**CIRCOLO AUTORITÀ PORTUALE E SOCIETÀ ASSOCIATE
DEL PORTO DI GENOVA**

Via Albertazzi 3, 16149 GENOVA - tel. 010 2412866

Cari soci,

in questo numero ritengo utile informarvi con un promemoria, in merito alle nuove sedi sociali di via Albertazzi e di Genova Sestri ponente, che sono finalmente finite e stanno andando a regime col completo utilizzo da parte dei soci.

I due manufatti sono due realtà che mettono a disposizione dei soci diverse strutture operative, utilizzabili per le più svariate attività di carattere sportivo, ricreativo, congressuali ecc

Le due strutture sono state realizzate dal circolo aziendale che ha utilizzato il salario sociale ottenuto con gli accordi sindacali degli anni 80 e con una quota dell'Autorità portuale di Genova che ha contribuito al completamento della struttura di via Albertazzi.

Passando ad elencare le attività sociali più significative segnaliamo l'utilizzo delle sedi Sociali di via Albertazzi e delle sezioni nautiche di Sestri ponente e punta Vagno con i bar Sociali e le attrezzature utili per il ristoro, il gioco delle carte e quant'altro necessario per intrattenere i soci e loro familiari per un buon utilizzo del tempo libero.

Il circolo cura inoltre le convenzioni e le agevolazioni,

con le società sportive, con i teatri cittadini in genere, con la direzione dell'acquario di Genova ecc. per l'acquisto di abbonamenti e biglietti da distribuire ai soci a prezzi ridotti. Tramite l'agenzia turistica fornisce sconti su viaggi, biglietti nave e quanto altro necessario per l'attività turistica. Fornisce assistenza assicurativa con l'agenzia situata all'interno della sede sociale.

In collaborazione con l'Associazione pensionati fornisce assistenza per le pratiche pensionistiche e convenzioni con istituti medici, diagnostici e di analisi mediche del territorio; nella sede sociale è attivo un gruppo volontariato che collabora con le varie associazioni del territorio per l'assistenza alle persone che ne hanno necessità.

Il circolo ha costituito una polisportiva che segue tutte le attività sportive e i corsi di calcio, rugby, vela, canottaggio che sono fornite, in questa prima fase, a titolo gratuito, con istruttori federali ai ragazzi che lo richiedono (successivamente verrà richiesto un piccolo contributo). Sono inoltre attivi corsi di ballo, chitarra classica, pianoforte, teatro e tennis a pagamento ma con costi contenuti; è attiva l'attività di palestra con utilizzo singolo o con istruttore, è possibile l'affitto delle sale per corsi, riunioni, conferenze, feste personali ecc.

Elenco delle attività sociali possibili e delle attrezzature a disposizione dei soci che ne fanno richiesta.

AULA CORSI, AULA MUSICA, AULA PROVE,	sede via Albertazzi
ATTREZZATURE SUBACQUEE	sede Sestri ponente
BARCA A MOTORE	sede punta Vagno
BARCHE PER CANOTTAGGIO E VELA	sede Sestri ponente
BIBLIOTECA, BILIARDI,	sede via Albertazzi
BOCCIODROMO COPERTO	piazzale S. Benigno
CAMPI DA BOCCE, CAMPO DI CALCETTO	sede via Albertazzi
CAMERA OSCURA, CAMMION, PULMINO	sede via Albertazzi
CARRELLO PORTA IMBARCAZIONI	sede Sestri ponente
PARCHEGGIO PER CAMPER E ROULOTTE	località Branega
SALA PER GIOCO CARTE, FILATELIA, SALONE PER CONFERENZE	
SALONCINO PER RIUNIONI	sede via Albertazzi
STRUMENTI MUSICALI	sede via Albertazzi
TAVOLI DA PING PONG	sede via Albertazzi
LABORATORIO MODELLISTICO	sede via Albertazzi
PALESTRA	sede via Albertazzi

SONO ATTUALMENTE DISPONIBILI POSTI BARCA A TERRA PRESSO LE SEZIONI NAUTICHE DI SESTRI PONENTE E DI PUNTA VAGNO

PER TUTTE LE INFORMAZIONI DIGITARE IL SITO INTERNET DEL CIRCOLO CRALPORTO.COM

Sperando di essere stato esauriente e di avervi informato sulle attività sociali del circolo, vi invito a frequentare le nostre sedi e ad attivarvi per un sempre maggior sviluppo del nostro circolo aziendale.

Il segretario
Ferretti Antonio

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CASA AMERICA

Nei pressi di piazza di Negro, vicino alla nostra sede esiste la Fondazione Casa America, ente culturale che ha il compito di far conoscere alla cittadinanza italiana le nazioni, la cultura, la vita degli abitanti degli stati sud americani e soddisfare l'accresciuto interesse del nostro paese verso l'America Latina. Casa America intende contribuire a diffondere a Genova una maggiore conoscenza del patrimonio culturale ispanoamericano. Attraverso conferenze e tavole rotonde, spettacoli di teatro, recital di musica, presentazioni di libri e film, mostre fotografiche e di pittura, incontri con personalità della cultura e del mondo imprenditoriale Casa America fa conoscere la complessa realtà del continente latinoamericano. Noi, come Circolo intendiamo collaborare e portare nella nostra realtà alcune di queste manifestazioni, quando sarà possibile ed infatti già nel mese di maggio, durante la settimana culturale che Casa America ha dedicato all'Argentina, abbiamo ospitato una mostra dedicata alle nonne di Plaza de Mayo, alla loro lotta per cercare i nipoti rapiti dai militari argentini al potere.

RISULTATI ELEZIONI "POLISPORTIVA" C.A.P. & S.

Eletti per maggioranza voti:

Cevasco Tullio (pesca), voti 112; Mucchi Ivano (calcio), voti 91; Pasini Franco (tennis), voti 90:

Eletti come rappresentanza sezioni:

Bertieri Giovanni (sub) voti 41; Pavani Mario (palestra) voti 39; Vigogna Bruno (2° pesca nautica) voti 35; Canavese Giuseppe (ciclismo) voti 34; Camedda Vittorio (bocce) voti 31; Ottonello Giuseppe (2° ciclismo) voti 28; Repetto Francesco (canoa) voti 23; Ferretti Vincenzino (2° calcio) voti 22; Orenco Giuseppe (biliardo) voti 22; Vecchiattini Roberto (2° tennis) voti 21; Viola Athos (vela) voti 15; Bazzano Francesco (3° pesca) voti 11; Pisani Tullio (2° sub) voti 6.

Presidente è nominato Cevasco Tullio, vicepresidente Pasini Franco e segretario Mucchi Ivano.

E' iniziato nel mese di Aprile un corso di minirugby per bambini, che si tiene tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 19, in sede nel campetto di calcio. Il corso organizzato dalla Polisportiva è reso possibile dalla collaborazione con gli Amatori Rugby di Genova. Coloro che fossero interessati possono rivolgersi alla segreteria CAP & S (tel.3332123428-010241286), oppure Amatori Rugby (tel. 3479058542-3356601088 www.amatorirugby.it).

Sono stati attivati contatti con una associazione sportiva "BABY DANCE" specializzata in corsi di danza per limiti d'età compresa tra i 3 e i 7 anni. Si augura di proporre i corsi nell'aurunno del 2008.

TURISMO

ESTATE E AUTUNNO 2008

WEEK END AL BERNINA	6-7-8	GIUGNO
TOUR DELLA POLONIA	16-24	GIUGNO
GRECIA CLASSICA E METEORE		OTTOBRE
CROCIERA SUL MEDITERRANEO	18-25	OTTOBRE
EGITTO - CROCIERA SUL NILO	09-16	NOVEMBRE

IMPEGNI FISSI DELLE NUOVE STRUTTURE DEL CIRCOLO

Il Circolo mette a disposizione dei soci le sue strutture e pertanto diamo nota degli impegni settimanale che coinvolgono la sede di via Albertazzi.

	<i>Pomeriggio</i>	<i>sera</i>
Lunedì	bridge (aula didattica)	ballo (sala polivalente)
Martedì	—	coro (sala prove)
Mercoledì	bridge (aula didattica)	ballo (sala polivalente)
Giovedì	ciclisti (sala riunioni)	bigliardo
		Chitarra (sala musica)
Venerdì	burraco (aula didattica)	coro (sala prove)
Sabato	filatelici (aula didattica)	
Domenica	calcio - Sky (sala polivalente)	

Inoltre il mercoledì mattina la sala polivalente è utilizzata dall'Associazione Pensionati per la consueta assemblea settimanale.

Manifestazione per la celebrazione del 25 aprile

Le manifestazioni che il Circolo e l'Associazione dei pensionati organizzano per la ricorrenza del 25 aprile 1945, continuando la tradizione che vedeva il personale del Consorzio del porto riunirsi nella sala mensa dell'officina portuale "Giaccone", luogo simbolo della resistenza operaia consortile negli anni dell'occupazione nazista di Genova, quest'anno si sono tenute nella nuova sede di via Albertazzi.

Alla manifestazione del 23 aprile hanno partecipato il presidente dell'Autorità Portuale, Luigi Merlo, il presidente del Municipio di Sampierdarena, Mimmo Minniti e per la relazione storico commemorativa è intervenuto Luca Borzani, presidente della Fondazione Cultura.

Erano inoltre presenti alla commemorazione due scolaresche della scuola media di Sanpierdarena accompagnati dalle loro insegnanti.

Alle pareti del salone, per rendere rappresentativa e importante la cerimonia il comitato antifascista ha scelto di mettere in mostra l'opera di un pittore genovese, Renato Cenni, scomparso alcuni anni fa che negli anni cinquanta dipinse una serie di quadri che rappresentavano la via crucis di Gesù, ispirata dagli orrori della seconda guerra mondiale.

Come lo stesso pittore disse, quando presentò la sua opera, sono proprio le brutalità e le nefandezze della guerra ad averlo ispirato nella composizione dei suoi dipinti ed a ritrarre personaggi importanti coinvolti, più o me-

no negativamente, nel mondo crudele e disumano che fu la seconda guerra mondiale.

Anche noi ci riconosciamo nel messaggio di Renato Cenni; a distanza di oltre mezzo secolo, nonostante la consapevolezza che le guerre sono manifestazioni brutali che colpiscono inesorabilmente e indistintamente le popolazioni coinvolte, ancora oggi vi sono località della terra dove si ripropongono eventi bellici, motivati da ideali di democrazia, di giustizia, di libertà e che spesso sono manifestazione di ingiustizia, di prevaricazione, di morte e di terrore come ci ha insegnato Renato Cenni.

In questa sala, per evidenti motivi di sicurezza e di trasporto non sono stati esposti i dipinti, conservati nel Museo di Arte Moderna del Comune di Genova, ma abbiamo collocato delle riproduzioni fotografiche.

Ringraziamo il Comune di Genova e Luca Borzani per la gentilezza e la disponibilità alla realizzazione della nostra mostra.



Cenni, tavola n. 1: Condannato

ASSOCIAZIONE PENSIONATI AUTORITA' PORTUALE

IERI E OGGI

Per considerare con giusta e pacata attenzione la nostra realtà di oggi, si intende la nostra realtà di pensionati, ancora riuniti per antichi principi di socialità in una organizzazione che ci rappresenta ed in qualche modo ci caratterizza, non si può, io credo, non tener conto del nostro passato di lavoratori che ha sicuramente influito sul modo di intendere la vita, la solidarietà e la partecipazione in genere ai problemi collettivi.

Il rischio che si corre, in queste occasioni, è quello di trovarsi sull'onda di ricordi, immersi in un clima di rimpianto, esaltato da voli della memoria che ci portano oggi ad episodi del nostro passato giovane in qualche caso filtrati da una memoria benevola.

Credo però che un tentativo "onesto" di rappresentazione di questa nostra realtà ci debba essere concesso, visto che ancora oggi, dopo anni, soffriamo le pene di coloro che "senza colpa" vedono inserito nella propria esistenza il germe malefico dell'incertezza a seguito di una interpretazione abbastanza deciso di rivedere i calcoli e quindi di ridimensionare gli importi attribuiti per diritti maturati all'atto del pensionamento.

Per chiarire cosa ci sta accadendo e di cosa quello che accade è conseguenza, dobbiamo riportarci con la mente a tempi passati, quando cioè si iniziò a parlare, per il lavoro portuale di privatizzazione.

Chi non ha in mente il periodo durante il quale era stato deciso di mettere in atto tale scelta e quindi di trasformare il sistema di lavoro portuale attribuendone la gestione agli Imprenditori Privati; quella gestione che, fino a quel momento, era stata di pertinenza del Consorzio Autonomo del Porto di Genova?

Chi non ricorda la campagna terroristica ad uso dei lavoratori del C.A.P. sulla difficoltà, che avrebbe potuto trasformarsi in impossibilità dell'Ente di far fronte al pagamento degli stipendi?

Chi non ha negli occhi il balletto promozionale del discusso presidente liquidatore R. D'Alessandro e la sua ristrutturazione propedeutica alla liquidazione dello stesso Ente?

Chi non ricorda la nevrotica ricerca di potenziali esodanti e le graduatorie costruite a seguito delle in-

timazioni provenienti dal Ministero della Marina Mercantile sulla programmata riduzione del personale degli Enti (esuberanti)? Il segnale era che si doveva eliminare con urgenza l'improduttiva e costosa gestione pubblica.

Chi non ha in mente le pressioni fatte sul personale ed il disorientamento dei lavoratori sottoposti ad una specie di "mobbing" collettivo che insieme alle incertezze ed ai timori provocati da possibili difficoltà di erogazione degli stipendi e dallo spauracchio del ricorso alla Cassa integrazione, hanno fatto pensare all'evento del prepensionamento come una soluzione possibile, in fondo con rischi minori di una permanenza in servizio precaria?

I lavoratori hanno dunque fatto buon viso a questa soluzione proposta dalla Amministrazione Consortile che prevedeva il pensionamento anticipato con i benefici previsti dalle Leggi promulgate allo scopo.

La Stessa Amministrazione del Consorzio Autonomo del Porto ha provveduto al calcolo delle spettanze ed ha, per ciascun esodante, emesso il Decreto di pensionamento.

Questo l'antefatto che in qualsiasi modo lo si legga chiarisce che gli ex lavoratori del C.A.P. hanno subito una situazione di cattiva organizzazione del lavoro evidentemente non attribuibile ai loro comportamenti e si sono trovati estromessi da una attività alla quale sono stati, nel tempo, tradizionalmente e storicamente legati.

Oggi accade che l'Ente erogatore INPS rifacendosi ad interpretazioni burocratiche di carattere generale, trascurando la straordinarietà del caso e non curandosi dell'assoluta incolpevolezza dei pensionati, a suo tempo spinti ad un prepensionamento non ambiro, ha iniziato una sua originale procedura che in molti casi ridimensiona drasticamente la cifra della pensione attualmente in godimento proponendo altresì un'ipotesi di recupero degli arretrati (peraltro in alcuni casi già effettuato o in corso di attuazione).

Questa è la situazione di oggi, anche se alcune iniziative intraprese da questa Associazione, tramite le Organizzazioni Sindacali, potrebbero fornire soluzioni positive.

S. P.

L'ASSOCIAZIONE E IL NUOVO CIRCOLO

Da pochi mesi ci siamo trasferiti nella nuova sede del nostro Circolo e la nuova struttura ci regala spazio, comodità ed enormi possibilità di allargare le nostre iniziative.

I nostri amici del Consiglio del Circolo, in diverse occasioni assembleari, ci ricordano le enormi responsabilità che ricadono su di loro per la conduzione di questa nuova struttura per il futuro.

Per coprire le spese di gestione, personale, pulizie, manutenzione e attività creative si deve ipotizzare un forte sviluppo di tutte le iniziative e di conseguenza un forte impulso di presenze e di attivismo.

Tra i nostri pensionati già in discreto numero di loro è attivamente impegnato nella gestione e manutenzione del Circolo e cogliamo l'occasione per ringraziarli per il loro costante impegno.

Dei vari gruppi e attività ricreative e di impegno l'Associazione è quella che è più rappresentativa in termini di numeri (circa 3000 iscritti), ma siamo consapevoli di essere una categoria ad un lento ma inesorabile invecchiamento e pertanto categoria ad estinzione.

Detto questo siamo anche consapevoli che tra noi vi siano ancora molte potenzialità che possono essere usate per il futuro del nostro Circolo.

Questo auspicabile impegno di altri pensionati si scontra con questo clima di incertezza che caratterizza il nostro trattamento di pensione.

Infatti, come abbiamo più volte argomentato nelle nostre assemblee, ci troviamo ogni giorno con nuovi casi di revisione pensionistiche da parte dell'INPS, si contano ormai centinaia di casi di riduzioni consistenti e temiamo che potrebbero essere migliaia per il futuro.

Di fronte a questa situazione siamo impegnati in una continua ricerca di contatti con tutti i nostri naturali referenti: sindacato, istituzioni, politici e inoltre anche avvocati per argomentare le nostre ragioni, distogliendo la nostra Associazione per altre attività gratificanti di servizio e di aiuto allo sviluppo e al futuro del nostro Circolo.

Come avrete notato non abbiamo ancora convocato l'assemblea generale con relative elezioni del nuovo direttivo poiché ci sentiamo vincolati a contrastare e possibilmente risolvere questa controversia con l'INPS.

In attesa di una più marcata presenza di giovani pronti ad assumere responsabilità nella conduzione del Circolo, l'Associazione rivolge un appello a tutti i nostri associati, invitandoli a partecipare alle nostre attività e dare la propria disponibilità ad impegnarsi in qualche settore del nostro dopolavoro.

Sappiamo che tra noi esistono pensionati con grandi professionalità che potrebbero dare un loro piccolo contributo di tempo e di impegno.

Pensiamo che l'avvenire del Circolo si possa caratterizzare come punto di incontro non solo della categoria, ma dell'intera delegazione.

Sviluppo di attività ricreative, artistiche, sportive e culturali e ancora più gratificante impegnare la nostra gente nel volontariato, settore che offre grandi aspettative.

Ugo Riccò

A tutti i pensionati che hanno ricevuto un'avviso di indebito dalla Sede Provinciale dell'INPS e lo stesso è stato recuperato, o è in corso di recupero, o sarà comunicato successivamente con conseguente recupero.

Per tutti coloro che si trovano in detta situazione, l'Associazione intende aprire una vertenza legale, per cui occorre che gli stessi facciano pervenire alla stessa, al più presto quanto segue:

- 1 - Copia della comunicazione di indebito inviata dalla Direzione Provinciale dell'INPS.
- 2 - Copia dell'eventuale ricorso fatto alla Commissione Provinciale dell'INPS.
- 3 - Copia della prima lettera dove viene evidenziato il recupero effettuato.

In merito al punto 2, si precisa che se il ricorso non fosse stato fatto entro i tre mesi indicati nella lettera di comunicazione dell'INPS, si può comunque adire alle vie legali.

PORTO DI GENOVA E LA MANCATA DISTRUZIONE NELL'APRILE 1945

Nel febbraio del 2007 si tenne a palazzo San Giorgio un convegno intitolato "Salvare i porti" (Genova e altri scali mediterranei nelle fasi finali della Seconda guerra mondiale) a cura dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, dell'Autorità Portuale di Genova e del Consiglio Regione Ligure.

L'argomento del salvataggio del porto di Genova era tornato di attualità grazie a nuove fonti rese disponibili dall'archivio militare di Friburgo che indicavano una svolta sui fatti accaduti alla vigilia della liberazione.

Nell'immediato dopoguerra, furono in molti a sostenere il merito di aver salvato Genova dalla distruzione ed infatti nel 1949 l'I.L.S.R.E.C. e la Camera di Commercio di Genova crearono una Commissione d'inchiesta che appurasse la verità. I dati della Commissione furono pubblicati alcuni anni dopo, ma non furono decisivi per attribuirne il merito.



Agosto 1945. Foto del palombaro e della sua squadra sulle dighe foranee. (Foto di Nicola Casali)

Le nuove fonti, di parte tedesca e alleata hanno contribuito ad una maggiore conoscenza degli avvenimenti bellici che precedettero la resa delle forze tedesche ai partigiani genovesi.

La Wehrmacht, l'esercito germanico, in obbedienza dell'ordine di Hitler di fare terra bruciata un caso di ritirata, minò il porto di Genova con centinaia di mine già dal 1943.

Subito entrarono in azione i lavoratori dello scalo, che con l'aiuto delle SAP (Squadre di azione patriottica) iniziarono a sabotare l'opera dei tedeschi, pur consapevoli di correre rischi mortali se scoperti.

Non sarebbe stato sufficiente il loro intervento se anche tra gli comandi della marina e dell'esercito tedesco non fosse nata la convinzione che la distruzione di Genova avrebbe portato alla loro incriminazione come criminali di guerra e che certamente i partigiani, che circondavano la città e si apprestavano ad intervenire, non sarebbero stati teneri nei loro confronti.

Fu pertanto una serie di fattori che impedirono che venisse attuato l'ordine di Hitler e permettere che il porto di Genova, benché con calate distrutte, l'entrata del porto bloccata da mezzi affondati, mine posate all'interno dello scalo, magazzini scoperti e mezzi di sollevamento inesistenti, fosse in grado di operare anche se in maniera ridotta in tempi relativamente brevi.

Tutto questo è narrato e documentato negli atti del convegno che sono stati pubblicati nella rivista "Storia e Memoria" dell'I.L.S.R.E.C., (Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea) volume pregevole e documentato che mette finalmente una parola definitiva sul salvataggio del porto di Genova.

Attilio Bombelli

VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' 2008

Il gruppo dirigente della sez. volontariato non ritiene di dare più informazioni delle sue attività annuali.

Continuerà a impegnarsi per recare solidarietà ed aiuto a chi ne ha bisogno senza renderlo pubblico sul nostro notiziario.

Chiederà ancora collaborazione; è davvero triste ricordare che la nostra categoria, che nel passato ha dimostrato doti di altruismo e di abnegazione nei confronti di popolazioni colpite da catastrofi, tranne pochi e meritevoli casi, non risponda più.

In Associazione e nel Circolo sono iscritti circa 4000 soci, ma la sensibilità nei confronti del volontariato non è affatto sentita.

Forse sarà nostra responsabilità, non sapremo proporci e forse i soci pensano che sia sufficiente il nostro impegno.

E' infatti risaputo che nella "società civile italiana" ed in particolare presso i giovani e anche i meno giovani ci sia molto interesse e partecipazione per il volontariato; questo purtroppo non succede a noi.

Infine ci rimane da smentire una notizia errata che abbiamo segnalato nel "San Giorgio", uscito nell'ottobre 2007.

Nel riferire l'invio di materiale sanitario e attrezzatura ospedaliera all'Associazione "Insieme per il terzo Mondo" dei missionari francescani liguri che gestiscono diversi ospedali nella Repubblica Democratica del Congo, abbiamo detto che il trasporto sarebbe stato ef-

fettuato dalla Compagnia Messina, che ci avrebbe messo a disposizione dei contenitori ad un costo contenuto.

Ebbene la Compagnia Messina ha donato i contenitori ed ha effettuato il trasporto gratis; pertanto la redazione del San Giorgio, si scusa per l'errata informazione e rivolge un grazie sincero alla Compagnia Messina per la sua generosa disponibilità.

I NOSTRI LUTTI A MAGGIO 2008

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione.

*È sufficiente telefonare ai numeri telefonici
0102412703 – 0102412461*

1869 ALBERTELLI ALFREDO, 2429 ALOI PASQUALE, 4946 ALVES DE CASTILHO MARIO, 3291 BARGAGLIOTTI ALFREDO, 1487 BATTISTINI WANDA, 4398 BELSITO FRANCESCO, 3300 BOCCONE BRUNO, 4956 CAGNO DARIO, 5693 CAPONE MARCO, 1905 CLEMENTI CARLO, 3256 CIGALINI PAOLO, 2467 CRESTA OTTAVIO, 2926 COLOMBARA DOMENICO, 2343 CORAMUSI AMLETO, 5037 CRESTA GIOVANNI, 1695 CVECICH GIOVANNI, 4944 D'ARENA VINCENZO, 2796 DA CHA' PAOLO, 767 DE FERRARI ADRIANA, 5046 FERRANDO ANDREA, 2835 GALANO ALFREDO, 4178 GHIGLIONE FRANCESCO, 1531 GIUNTA GIUSEPPE, 3061 GRILLO ANDREA ARMANDO, 5057 LAGOMARSINO LIDIO, 3987 LUSSO E3MANUELE, 4008 MANGINI SERGIO, 2838 MARRE ANGELO, 2117 MASSONE GINO, 4226 MENNELLA CARLO, 3296 MEACCI SERGIO, 2897 MOLINARI PIETRO, 2531 MORANDO GIO BATTISTA, 2007 NERVI ALDO, 2715 ODINO SEGNAN, 2578 ORERO NINO, 2532 PARODI DARIO, 3016 PARODI FRANCESCO ANGELO, 1408 PARODI FRANCISCA FULVIA, 4261 PARODI GIO BATTISTA, 1710 PASQUALINI LUIGI GIOBATTISTA, 1807 PESCE VIRGINIO, 3580 PODESTA' GIOVANNI, 2649 PRIGIONE GIUSEPPE, 3070 RAPETTI GENESIO, 4308 REPETTO GIULIANO, 4402 RISSO ANGELO, 5085 RIZZO CARLO, 5494 ROCCO FRANCESCO, 2223 SALVAREZZA VALERIO, 1854 SOBRERO ANTONIO MARIO, 1711 SPAGNOI SERGIO, 3405 STORACE MARCELLO.

Editore:

Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Attilio Bombelli, Antonio Ferretti,
Silvano Pozzobon, Ugo Riccò.

Stampa:

Scuola Tipografica Sorriso Francescano
Via Riboli, 20 - I6145 Genova
Tel. 010 311624 - Fax 010 3622813
editorialetipografica@editorialetipografica.com